

Prima lettura | dalla prima lettera di Giovanni 1 Gv 2, 12-17

Scrivo a voi, figlioli, perché vi sono stati perdonati i peccati in virtù del suo nome. Scrivo a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è da principio. Scrivo a voi, giovani, perché avete vinto il Maligno.

Ho scritto a voi, figlioli, perché avete conosciuto il Padre. Ho scritto a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è da principio. Ho scritto a voi, giovani, perché siete forti e la parola di Dio rimane in voi e avete vinto il Maligno.

Non amate il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; perché tutto quello che è nel mondo – la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita – non viene dal Padre, ma viene dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!

Salmo 95: *Gloria nei cieli e gioia sulla terra.* (Rit.)



Date al Signore, o famiglie dei popoli,/ date al Signore gloria e potenza,/ date al Signore la gloria del suo nome. Rit.

Portate offerte ed entrate nei suoi atri,/ prostratevi al Signore nel suo atrio santo./ Tremi davanti a lui tutta la terra. Rit.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!>./ È stabile il mondo, non potrà vacillare!/ Egli giudica i popoli con rettitudine. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Un giorno santo è spuntato per noi: venite, popoli, adorare il Signore, oggi una grande luce è discesa sulla terra.* **Alleluia.**

✠ Dal Vangelo secondo Luca | Lc 2, 36-40

[Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.] C'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo

Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.



LA NOTA BIBLICA

Anna fu della tribù di Aser i cui membri raramente si trovavano a Gerusalemme. Come vedova era povera perché non ereditava nulla da suo marito. Non avendo beni materiali dai quali poter attingere per fare offerte a Dio nel tempio, donava digiuno e preghiere. La sua situazione di povertà dopo la morte del marito non viene vissuta come maledizione, ma come l'occasione per donarsi pienamente al servizio di Dio.